

Ciampino, Diritti in Comune subando utilizzo palestre da

Ciampino, Diritti in Comune: "Bando per l'uso delle palestre, ennesima vergogna di un'Amministrazione allo sbando"

"Ci domandiamo con che logica possa l'amministrazione Ballico aver pensato un bando del genere. Per esattezza sarebbe meglio dire copiato, visto che ci sono diverse copie-incolla sul testo che denotano sciatteria e mancanza di attenzione. Ma veniamo alla sostanza: questo bando, fatto uscire a luglio e con scadenza il 12 agosto, prevede il raddoppio dell'affitto delle palestre comunali e un ulteriore incremento del costo delle strutture nei prossimi mesi. Inoltre non tiene minimamente in considerazione l'anzianità delle associazioni già presenti sul territorio, oltre che il loro numero di iscritti. Inoltre è inammissibile la mancanza di chiarezza del testo su un aspetto importante per i costi di gestione, ovvero lo scarico sulle società dei costi della sanificazione degli spazi (c'è un punto che smentisce la sanificazione ed un altro che la conferma).

Come si può pensare di raddoppiare l'affitto di fruizione degli spazi pubblici dopo quasi due anni di pandemia, quando in altri Comuni hanno già attivato forme risarcitorie o calmieranti dopo il blocco devastante del 2020 che ha diminuito gli iscritti su tutto il territorio nazionale? Cosa ci guadagna il nostro territorio facendo fuggire le associazioni sportive storiche, e cosa ci perde? Questa è davvero una pagina triste per lo sport cittadino e l'amministrazione dovrebbe dare risposte: le dovrebbe dare alle associazioni sportive in fibrillazione, alle quali è stato ad oggi negato ogni confronto nel merito. Le dovrebbe dare a quei tantissimi ragazzi e ragazze che frequentano questi sport, magari anche sognando una medaglia alle olimpiadi (i sogni sono ancora gratis) facendo sacrifici di tempo ed economici, ma con tariffe che non potranno che vedere un aumento il prossimo anno. Le dovrebbe ai Consiglieri comunali che hanno sottoscritto la mozione d'urgenza, proposta e firmata da Alessandro Porchetta, per discutere immediatamente questo problema già dallo scorso Consiglio, senza purtroppo riuscirci a causa della mancanza dei numeri in seno alla maggioranza.



Concludiamo con alcune domande a risposta aperta per chi governa questo territorio. Lo sport è solo divertimento e business? Basta installare uno schermo gigante in un parco per promuovere lo sport sul territorio? Proporre progetti che andranno a riempire i territori solo di campi da Padel a chi giova? E soprattutto quanto costa fare sport ai giovani ed alle loro famiglie? Non sarà sbagliato eradicare, di fatto, realtà sportive storiche e punto di riferimento, di formazione, di svago, di socialità di moltissimi ragazzi e ragazze che hanno queste realtà come unica alternativa allo smartphone, in territori già svuotati di punti di riferimento culturali? È giusto fare cassa con lo sport di vicinanza raddoppiando la monetizzazione degli spazi pubblici ad esso dedicati, senza prevedere mai investimenti strutturali e una significativa manutenzione delle strutture? Non si può pensare di fare cassa sullo sport puntando sulle tasche di famiglie, quasi mai benestanti, anzi spesso in gravi difficoltà economiche, che trovano nello sport offerto da piccole associazioni territoriali degli spazi miracolosi e necessari di buone pratiche, di cooperazione, di sacrificio, di rispetto reciproco e di educazione fisica in molte discipline.

Diritti in Comune è al fianco delle associazioni del territorio, chiedendo l'immediato ritiro del bando e l'apertura di un confronto tra le associazioni sportive e l'amministrazione Ballico". Lo rende noto la coalizione Diritti in Comune

[Read More](#)